DIFOSFOCIN "500 MG/4 ML SOLUZIONE INIETTABILE"
DIFOSFOCIN "1000 MG/4 ML SOLUZIONE INIETTABILE"

CITICOLINA

COMPOSIZIONE
Ogni fiala da 500 mg/4 ml contiene:
Principio attivo: Citicolina (Citidindifosfocolina) mg 500
Eccipienti: Acqua per preparazioni iniettabili, Sodio idrato.

Ogni fiala da 1000 mg/4 ml contiene:
Principio attivo: Citicolina (Citidindifosfocolina) mg 1000
Eccipienti: Acqua per preparazioni iniettabili, Sodio idrato.

FORMA FARMACEUTICA E CONTENUTO
500 mg/4 ml soluzione iniettabile - 5 Fiale da ml 4
1000 mg/4 ml soluzione iniettabile - 3 Fiale da ml 4
1000 mg/4 ml soluzione iniettabile - 5 Fiale da ml 4

CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA
Psicostimolanti e nootropi

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO
AESCULAPIUS FARMACEUTICI S.r.l. - Via Cefalonia, 70 - 25124 BRESCIA.

PRODUTTORE E CONTROLLORE FINALE
MITIM S.r.l. - Via Cacciamali 34-36-38 - 25125 Brescia (BS)
S.A.L.F. S.p.A. Laboratorio Farmacologico - Via G. Mazzini, 9 - 24069 Cenate Sotto (BG)

INDICAZIONI TERAPEUTICHE
Trattamento di supporto delle sindromi parkinsoniane.

CONTROINDICAZIONI
Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti.

PRECAUZIONI PER L'USO
1) In presenza di grave edema cerebrale, è necessario somministrare in concomitanza farmaci che abbassano la pressione intracerebrale come mannitolo e corticosteroidi.
2) In presenza di emorragia intracranica, non devono essere somministrate alte dosi di prodotto (al di sopra di 500 mg in unica somministrazione) in quanto possono aumentare il flusso cerebrale ematico.

In questo caso possono essere somministrate dosi frazionate (100-200 mg 2-3 volte al giorno).
Nelle donne in stato di gravidanza e nella primissima infanzia, il prodotto va somministrato nei casi di effettiva necessità, sotto il diretto controllo del medico.

INTERAZIONI
Esplica attività sinergica con L-Dopa (di cui consente la riduzione del dosaggio) nel morbo di Parkinson.
Il prodotto può essere usato in concomitanza con antiemorragici, con sostanze che fanno diminuire la pressione intracranica e con liquidi di perfusione.

Agenzia Italiana del Farmaco

Documento reso disponibile da AIFA il 08/12/2023
Esula dalla competenza dell'AIFA ogni eventuale disputa concernente i diritti di proprietà industriale e la tutela brevettuale dei dati relativi all'AIC dei medicinali e, pertanto, l'Agenzia non può essere ritenuta responsabile in alcun modo di eventuali violazioni da parte del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio (o titolare AIC).

AVVERTENZE SPECIALI

1) Il prodotto non sostituisce tutti quei provvedimenti terapeutici che possono essere indicati nelle varie condizioni morbose, ma li affianca e li integra.
2) In casi di somministrazione endovenosa, iniettare molto lentamente.

DIFOSFOCIN non influisce sulla capacità di guidare veicoli o di usare macchinari.

DOSE, MODO E TEMPO DI SOMMINISTRAZIONE

Fino a 1000 mg di prodotto al dì in un'unica o più somministrazioni per via intramuscolare, per via endovenosa lenta, o mediante infusione endovenosa a goccia.
Nelle sindromi parkinsoniane il prodotto viene somministrato alla dose di 500 - 1000 mg pro die per via intramuscolare, endovenosa lenta o per fleboclisi.
Sono consigliabili cicli terapeutici della durata di 3-4 settimane opportunamente intervallati tra di loro.

EFFETTI INDESIDERATI

Il rispetto delle istruzioni contenute nel foglio illustrativo riduce il rischio di effetti indesiderati.
E' importante comunicare al medico o al farmacista la comparsa di qualsiasi effetto indesiderato anche non descritto nel foglio illustrativo.

SCADENZA E CONSERVAZIONE

Non utilizzare il medicinale oltre la data di scadenza indicata sulla confezione.
Nessuna speciale precauzione per la conservazione.

REVISIONE DEL FOGLIO ILLUSTRATIVO DA PARTE DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO:

Agenzia Italiana del Farmaco

Documento reso disponibile da AIFA il 08/12/2023

Esula dalla competenza dell'AIFA ogni eventuale disputa concernente i diritti di proprietà industriale e la tutela brevettuale dei dati relativi all'AIC dei medicinali e, pertanto, l'Agenzia non può essere ritenuta responsabile in alcun modo di eventuali violazioni da parte del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio (o titolare AIC).